

Controllo del rischio causato da ondate di calore estive

Intervista al Direttore Generale, Vincenzo Coccolo



Qual è stato l'apporto di Arpa Piemonte alla Conferenza di Genova e quali i progetti e i risultati più significativi presentati?

Arpa Piemonte, come ogni anno, ha portato alla Conferenza Nazionale delle Agenzie diverse esperienze e lavori per poter creare un confronto e un dibattito con i colleghi delle altre Arpa/Appa.

I poster e le relazioni presentate hanno affrontato temi diversificati proprio per cercare un raffronto su diversi tematismi ambientali.

Relazioni:

- *I sistemi di gestione della sicurezza nelle aziende a rischio di incidenti rilevanti* – A. Robotto
- *Organizzazione della vigilanza e dei controlli integrati in aziende IPPC in Arpa Piemonte* – M. Boasso, A.M. Livraga
- *L'analisi dei cicli produttivi quale attività propedeutica e trasversale a supporto di valutazioni, controlli e strumenti di gestione* – V. Vecchiè
- *Esposizione a rumore ed effetti sulla salute: la metodologia dello studio multicentrico europeo Hyena* – E. Cadum
- *Attività di diffusione dell'informazione ambientale destinata ai diversi soggetti sociali* – P. Nappi
- *Scenari di collaborazione istituzionale: la forza del partenariato nel sistema piemontese di educazione ambientale e il ruolo di Arpa Piemonte* – G. Vercellone
- *La metodologia a supporto della VIA in Arpa Piemonte* – A. Maffiotti
- *Il contributo del progetto Hydroptimet alla prevenzione dei rischi ambientali* – R. Pelosini

Poster:

- *Impatto delle ondate di calore estive sulla mortalità: profilo della popolazione suscettibile*
- *Arpa Piemonte e il Progetto di promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE)*
- *L'informazione sulla qualità dell'aria ambiente nella regione Piemonte*
- *I progetti europei di Arpa Piemonte*

Un argomento che ha suscitato grande interesse è stato sicuramente quello delle ondate di calore estive. In seguito all'aumento della mortalità giornaliera del 2003 dovuta a temperature e umidità elevate straordinarie per intensità e durata, a partire da giugno di quest'anno l'Arpa Piemonte

ha attivato un sistema di allerta. Nato dalla collaborazione tra il Settore meteorografico e l'Area di Epidemiologia Ambientale, il sistema prevede l'elaborazione di un bollettino giornaliero in grado di segnalare se sono presenti condizioni di rischio per il giorno stesso e i due giorni successivi. Entro le 12 di ogni giorno viene inviato a tutti gli Enti e alle Istituzioni che operano per la prevenzione della salute delle persone anziane o con particolari patologie.

Quale ruolo riveste la Comunicazione nell'attività dell'Arpa e quali sono i progetti e i mezzi scelti per diffondere la cosiddetta "Cultura Ambientale"?

L'informazione e la comunicazione ambientale rivestono da sempre un'importanza strategica per le attività dell'Arpa. L'opinione pubblica è influenzata da tutto ciò che i mass media trasmettono o pubblicano e riuscire a far pervenire al cittadino la corretta informazione è importante. È il primo passo per creare una corretta cultura ambientale. E questo viene perseguito non solo attraverso un costante rapporto con i giornalisti, ma anche attraverso il *Rapporto Stato Ambiente* che ogni anno viene pubblicato in occasione della Conferenza Regionale dell'Agenzia, con i convegni organizzati su svariate tematiche ambientali (nel 2004 sono stati organizzati 5 convegni aperti al pubblico e l'Arpa ha partecipato a 3 manifestazioni di livello regionale), con varie pubblicazioni distribuite gratuitamente ai cittadini che ne fanno richiesta e con l'*house organ* "ArpaInforma", il bimestrale dell'Agenzia, che attualmente vede 3400 abbonati e che pubblica, tra le altre cose, le esperienze fatte sul campo dai nostri tecnici che spiegano metodologie, analisi e risultati ottenuti.

Infine, ma non meno importante, c'è il sito internet (www.arpa.piemonte.it) che è un importante punto di riferimento per i cittadini nella complessa materia ambientale. L'Agenzia si sta altresì preparando a rivedere il sistema delle ispezioni per potenziare la prevenzione. Per migliorare queste attività è molto importante che iniziative di informazione sulla normativa ambientale e sull'attività dell'Arpa vengano attivate nei confronti dei comuni e del mondo produttivo.

Qual è il suo giudizio sulla Conferenza e quali i progetti per il prossimo futuro dell'Agenzia?

Il giudizio è sicuramente positivo anche se, come nella scorsa Conferenza Nazionale delle Agenzie tenutasi a novembre a Milano, ci sono stati, nella stessa sessione, interventi sicuramente interessanti, ma poco legati tra di loro rendendo talvolta non facile trovare un unico filo conduttore. Apprezzabile, invece, l'esperimento di allargare lo spazio espositivo e le sessioni a soggetti esterni al sistema agenziale creando così un utile confronto produttivo che rappresenta una delle condizioni per una più efficace tutela



dell'ambiente. Sulla base della positività di questa esperienza anche la *Conferenza Regionale* che si terrà il prossimo 27 ottobre a Torino, vedrà la partecipazione di rappresentanti del mondo dell'impresa, del lavoro e delle associazioni ambientaliste.

Quali sono, in questo momento, le criticità del territorio regionale che più impegnano l'Arpa?

L'Arpa Piemonte è titolare di tutte le funzioni di tutela e controllo in materia ambientale ivi comprese quelle attribuite dal legislatore regionale nel 2002, relativamente alla prevenzione e previsione dei rischi naturali. Per questo motivo è difficile individuare delle criticità precise che impegnano più di altre.

L'ambiente piemontese, particolarmente complesso sotto l'aspetto morfologico e antropico, è monitorato a 360 gradi senza che sia trascurata nessuna matrice ambientale.

Nello specifico anche in seguito al monitoraggio cui Arpa è tenuta per i lavori conseguenti alla realizzazione delle grandi opere per le Olimpiadi Invernali del 2006, l'Agenzia è impegnata nella valutazione della dispersione in aria di fibre di amianto conseguenti alla presenza di amianto naturale in Piemonte. Inoltre l'elevato numero di siti contaminati nel territorio piemontese e lo stabilirsi di un nuovo rapporto con la Regione stanno impegnando molto l'Agenzia nelle attività di caratterizzazione.



CARONAFTA

Carbometalli s.r.l.

Via del Pignocco, 51/53 - 60027 OSIMO (AN)
tel. 071.714.30.5 / 6 - 071.713.35.92 - fax 071.713.31.76
e-mail: carbonaftacarbometallisa@tin.it



ISO 9001:2000 PRODOTTI PETROLIFERI ADOP. FUEL

- PRODOTTI PETROLIFERI**
- RECUPERO OLI MINERALI USATI, FILTRI OLEOSI, EMULSIONI OLEOSE E ACQUE DI SENTINA**
- RECUPERO OLI VEGETALI PROVENIENTI DALLA RISTORAZIONE**
- RECUPERO BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO**
- RECUPERO PILE OBSOLETE, MEDICINALI SCADUTI E TUBI FLUORESCENTI**
- BONIFICHE AMBIENTALI, SMALTIMENTO SERBATOI PRODOTTI PETROLIFERI**



OLI USATI
CONCESSIONARIO
CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI



BATTERIE ESAUSTE
INCARICATO
CONSORZIO OBBLIGATORIO BATTERIE AL PIOMBO E RIFIUTI PIOMBOSI



CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
RACCOLTA CONTENITORI METALLICI



POLIECO
RACCOLTA POLIETILENE

OLI VEGETALI ESAUSTI
INCARICATO C.O.N.O.E.



ISTITUTO DI QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2000



ISTITUTO DI QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 14001:1996